

Menzione speciale a Valeria Di Felice al Premio Camaio - Belluomini



il giurato renato minore e valeria di felice



il giurato vincenzo guarracino e valeria di felice



l'assessore al turismo Gabriele Baldaccini, Valeria Di Felice e la presidente del premio Rosanna Lupi

Sabato 19 settembre all'UNA Hotel di Lido Camaiore si è svolta la cerimonia di premiazione del XXXII **Premio Letterario Camaiore Francesco Belluomini** durante la quale **Valeria Di Felice**, editrice e poetessa abruzzese, ha ricevuto la Menzione Speciale per la sua raccolta poetica **"Il battente della felicità"** pubblicata nella versione araba dalla casa editrice tunisina Diyar Edition e tradotta da Sana Darghmouni.

Il riconoscimento è stato attribuito dalla giuria formata da Michele Brancale, Corrado Calabrò, Emilio Coco, Vincenzo Guarracino, Paola Lucarini e Renato Minore, e presieduta da Rosanna Lupi.

Durante la serata, presentata dal **giornalista RAI Alberto Severi** e impreziosita dalle letture dell'**attrice Alessia Innocenti**, il giurato **Vincenzo Guarracino** ha sottolineato come la poesia di Valeria Di Felice si esprima in una maniera forte, intensa, unendo tenerezza, dolcezza e visionarietà in modo singolare. Ha poi aggiunto: «Partendo da un adagio attribuito al poeta Giuseppe Giusti secondo cui "un libro è men che niente se non fa salvar la gente", dico che anche pubblicare un libro è un qualcosa che deve "salvare", trasformare il mondo, altrimenti fallisce il suo compito. L'editore ha una funzione sociale e morale assolutamente importante. È per questo che persone come Valeria Di Felice vanno guardate con ammirazione e riconoscenza perché assolvono una funzione di civiltà soprattutto oggi, in un'epoca che alza muri piuttosto che costruire ponti. Valeria, i suoi "ponti", li costruisce con i suoi versi e attraverso i versi degli altri. Con grande coraggio ha guardato al mondo arabo, a genti che guardano da altre prospettive ma non da un diverso sentire, e a chi ha una sensibilità progressiva va offrendo l'opportunità di dare il suo contributo di intelligenza e passione alla costruzione di una società diversa. È per questo che il Premio Camaiore ha pensato che fosse bene segnalare la sua opera: di mediatrice e di costruttrice.»

Valeria Di Felice (1984) fonda nel 2010 la Di Felice Edizioni.

Ha pubblicato le sillogi *L'antiriva* (2014), *Attese* (2016) e *Il battente della felicità* (2018, seconda edizione 2019). Le sue poesie sono state tradotte in arabo, spagnolo e romeno e sono state pubblicate in Marocco (2012), negli Emirati Arabi (2015), in Romania (2016), in Palestina e Giordania (2017), in Tunisia (2020).

Nel 2016 ha curato l'antologia poetica *La grande madre. Sessanta poeti contemporanei sulla Madre*, nel 2017 la miscellanea di critica e poesia *Alta sui gorghi* e nel 2019 il volume *Antonio Camaiori. Nell'ordine del caos*.

Nel 2018 ha tradotto in italiano, in collaborazione con Antonella Perlino, il libro di racconti della scrittrice marocchina Fatiha Morchid, *L'amore non è abbastanza*.

È socia fondatrice della Casa della poesia in Abruzzo - Gabriele D'Annunzio.